



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

PREMESSO

che la sicurezza è per i cittadini un diritto primario e che la crescita della domanda di sicurezza medesima, pur con le necessarie differenze da luogo a luogo, ormai riguarda anche le realtà urbane di dimensione media e grande, comprendendo complessivamente la componente indispensabile della qualità della vita;

che, a fronte dell'aumentata sensibilità verso i problemi della sicurezza della comunità in una società sempre più articolata sul piano dei valori e delle culture, è necessario proseguire nella positiva e proficua esperienza di collaborazione già in essere tra l'Amministrazione Comunale, la Provincia, la Regione e la Prefettura con l'impostazione di nuovi modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela e il rispetto dell'ordine e della sicurezza pubblica le iniziative atte a promuovere la coesione sociale e a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;

che la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto della criminalità appartiene allo Stato, che la esercita attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività, italiana e straniera, che vive nel proprio territorio ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi di vita che possono concorrere a rendere più difficoltoso il manifestarsi dei fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti;

COMUNE DI PISA	
Prefettura Generale	
Segreteria Giudice	
PROT.	24192
DATA	9/6/2010



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

che il “Patto per la Sicurezza tra il Ministero dell’Interno e l’ANCI”, sottoscritto il 20 marzo 2007, le cui motivazioni e contenuti vengono recepiti nel presente Patto, rappresenta una espressione significativa delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali;

che, con la legge n. 125 del 24 luglio 2008, sono stati attribuiti al Sindaco quale Ufficiale di Governo, compiti in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana e che con decreto del Ministro dell’interno del 5 agosto 2008 sono stati definiti gli ambiti di intervento in tali materie;

che, in adesione al citato Patto per la sicurezza, anche in questa provincia si intende elaborare una intesa che confermi il modello operativo volto a favorire la collaborazione tra la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo, la Regione Toscana, il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa.

CONSIDERATO

che la città di Pisa è un polo di attrazione, ben oltre la sua dimensione in termini di residenti, assimilabile, per molti versi, a realtà metropolitane: grandi servizi di valenza nazionale, le Università, i centri di ricerca, l’Ospedale, gli insediamenti militari, l’aeroporto con più di 4 milioni di passeggeri l’anno, la stazione ferroviaria da cui transitano 15 milioni di passeggeri, l’attrazione turistica del complesso monumentale e della torre pendente stimabile in un afflusso di circa 10 milioni di persone, l’espansione residenziale dei mesi estivi del litorale pisano ed altre funzioni attrattive;



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

che, di conseguenza, i residenti pisani sono in numero assai inferiore rispetto agli effettivi fruitori della città e dei suoi servizi, e che per una risposta adeguata ai problemi di accoglienza e di sicurezza occorre riferirsi alla suesposta dimensione della città;

che per la peculiare centralità geografica e culturale la città di Pisa costituisce pertanto stimolante polo di attrazione di cittadini provenienti da altre parti del Paese e da altre nazioni, fra i quali si annoverano anche cittadini stranieri irregolari, richiamati dalle numerose opportunità lavorative e dal benessere economico, ed una popolazione giovanile studentesca interessata sia dalla variegata offerta formativa delle più prestigiose Università a livello nazionale ed europeo, sia dal modello di vita di una città tradizionalmente ospitale ed attraente per le fasce più giovani di popolazione;

che negli ultimi anni, anche con l'arrivo di numerosi immigrati, si assiste ad una progressiva trasformazione della società che richiede azioni coordinate per favorire l'integrazione e la coesione sociale;

che, per effetto di tale fenomeno, il capoluogo pisano ha nel tempo registrato criticità riguardanti non soltanto le zone periferiche (segnatamente insediamenti abusivi e prostituzione su strada), ma soprattutto vaste aree del centro storico cittadino;

che la collettività manifesta una particolare sensibilità ed un crescente senso di insicurezza nei confronti di diffusi fenomeni di illegalità e di utilizzo disordinato ed illecito di spazi pubblici, sintomatici di disagio sociale (assembramenti rumorosi notturni, consumo di bevande e stupefacenti, imbrattamenti degli edifici e della pubblica via);

che in tale contesto è opportuno valorizzare l'ambito territoriale con un nuovo modello di governo della sicurezza capace di promuovere un concorso di azioni, strategie e interventi



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

mirati su temi di interesse comune per migliorare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e del contesto urbano;

che anche nella legge finanziaria 2008 viene assegnato particolare rilievo alla materia della sicurezza;

che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta un valore aggiunto, sia per incisività ed aderenza alla realtà locale che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, e che pertanto va sviluppata, nei limiti delle rispettive competenze, oltre che nei settori propri di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo complesse.

VISTO

l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Prefetto la facoltà di promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Interno, forme di collaborazione con gli enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

la legge della Regione Toscana 16 agosto 2001, n. 38, recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana";

la legge della Regione Toscana 3 aprile 2006 n. 12, in materia di polizia comunale e provinciale;

la legge n. 125 del 24 luglio 2008 recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

il Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008;
il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
la Direttiva 15 febbraio 2008 del Ministero dell'Interno, concernente i "Patti per la sicurezza";

**LA PREFETTURA DI PISA, LA REGIONE TOSCANA,
IL COMUNE DI PISA, LA PROVINCIA DI PISA**

nella condivisione delle considerazioni espresse nel preambolo e nel rispetto delle specifiche competenze e attribuzioni, si impegnano secondo le seguenti linee programmatiche:

Art. 1
(Finalità e obiettivi)

Ferme restando le linee operative di prevenzione e vigilanza di cui al Piano di controllo coordinato del territorio, la Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Pisa, il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa, ciascuno nell'ambito della propria competenza, in un'ottica di condivisione e raccordo proseguiranno ed implementeranno il modulo di confronto già positivamente praticato per fronteggiare, unitamente alle Forze di Polizia territoriali, situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione di azioni di contrasto congiunte. In particolare, la Prefettura e il Comune articoleranno la propria collaborazione per conseguire le finalità e gli obiettivi di seguito descritti:



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando gli obiettivi generali e specifici delle azioni, i tempi di attuazione e le risorse disponibili, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le esigenze e le priorità degli interventi da attuare;
- migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e della comunità interessata per un efficace scambio di informazioni;
- attivare percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche;
- costituire presso la Prefettura una "cabina di regia", con compiti e di coordinamento, nominata dal Prefetto e coordinata da un suo delegato, della quale fanno parte il Comandante della Polizia Municipale, un rappresentante della Questura, uno dell'Arma dei Carabinieri, uno della Guardia di Finanza. Alle riunioni potranno essere chiamati a partecipare anche un rappresentante della Giunta Regionale, della Provincia e del Comune, ovvero di altri enti o istituzioni locali, qualora se ne ravvisi la necessità.

In tale prospettiva, la Prefettura il Comune e la Provincia di Pisa si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere l'incremento della collaborazione tra le Forze di Polizia dello Stato e i Corpo di Polizia Municipale e Provinciale al fine di un più incisivo controllo integrato del territorio e del contrasto alla criminalità.



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Art. 2

(Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e attività di prevenzione generale)

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ferme restando le competenze attribuite per legge alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, costituisce la sede per l'esame e il coordinamento delle politiche di sicurezza urbana.

Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, concorre, ai sensi del *vigente* art. 54 del TUEL e del Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008, ad assicurare la cooperazione della Polizia Municipale con le Forze di Polizia statali al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, adotta, dandone preventiva informazione al Prefetto, i conseguenti provvedimenti anche contingibili e urgenti.

I provvedimenti di maggiore impatto saranno adottati, altresì, previo esame del Comitato al fine di verificarne l'efficacia e coordinare le azioni di vigilanza e controllo.

Art. 3

(Cabina di regia)

La "Cabina di regia" svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese per l'individuazione, su apposite direttive del Prefetto, delle azioni delle Forze di Polizia, con l'ausilio delle Polizie Locali, nei seguenti ambiti di attività:

- definizione di progetti integrati in materia di polizia di prossimità che coinvolgano anche il Poliziotto e il Carabiniere di quartiere. Sarà conferito maggiore impulso all'attività del Vigile di quartiere attraverso una più efficace presenza e visibilità sul territorio per assicurare un più diretto e costante contatto con i cittadini;



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di videosorveglianza, nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente;

La cabina di regia predisporrà, con cadenza annuale, una relazione, che verrà sottoposta ai soggetti sottoscrittori del presente patto e che il Prefetto sottoporrà all'attenzione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le conseguenti valutazioni, anche in relazione alla rispondenza delle forze di polizia alle esigenze della sicurezza urbana, tenuto conto delle peculiarità della città di Pisa.

La cabina di regia elaborerà, inoltre, strategie di intervento congiunto finalizzate al:

- contrasto del degrado urbano e dei fenomeni di disordine del centro storico con particolare riferimento all'asse pedonale Stazione, Corso Italia, Borgo Stretto, Piazza delle vettovaglie, Piazza dei Cavalieri, Duomo soprattutto nelle ore notturne, e controllo sul litorale in particolare nel periodo estivo;
- contrasto dell'abusivismo commerciale con particolare riferimento ai complessi monumentali e alle aree di forte afflusso di persone;
- contenimento e riduzione degli insediamenti abusivi in collaborazione con la società della salute e la ASL.

Art. 4

(Rafforzamento dell'integrazione informativa)

La Prefettura e il Comune di Pisa si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed integrare il circuito informativo interistituzionale, favorendo la massima



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate, e ad assumere tutte le iniziative utili:

- a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di videosorveglianza, al fine di ottenere un più funzionale accesso alle banche dati per le attività info-investigative;
- a promuovere la realizzazione di un interscambio delle informazioni tra le sale operative delle Forze di Polizia e del Corpo di Polizia Municipale per la comunicazione di notizie, in tempo reale, al fine di favorire lo sviluppo di sinergie operative funzionali al rafforzamento dei servizi di vigilanza e controllo sul territorio, assicurando ai cittadini l'intervento tempestivo degli operatori specializzati nell'ambito delle rispettive attribuzioni e nel rispetto delle normative vigenti, con il coordinamento della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.
- a promuovere un monitoraggio degli interventi e delle analisi relative ai fenomeni di criminalità, disordine e degrado urbano, anche al fine di costituire una apposita comune banca dati locale (Sistema Informativo Comune).

Art. 5

(Polizia di prossimità)

Le parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio, in maggiore raccordo con le pattuglie automontate, del Poliziotto, del Carabiniere e del Vigile di quartiere ai sensi della



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

normativa vigente e nel rispetto delle direttive del Ministero dell'Interno che dovessero essere emanate in vigenza del presente Patto.

In particolare, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano:

- a procedere alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano il nucleo di prossimità per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e controllo del territorio;
- a realizzare un migliore coordinamento del Vigile di quartiere con il Poliziotto e il Carabiniere di quartiere, favorendo la condivisione degli obiettivi ed evitando duplicazioni o sovrapposizioni di servizio in modo da garantire una capillare presenza sul territorio, in raccordo con pattuglie automontate e motomontate, che attenui la percezione di insicurezza. In particolare il Comune di Pisa si impegna ad incrementare il numero e la dislocazione dei vigili nei quartieri periferici al pari di una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel centro storico.

In tale ottica, il Comune di Pisa procederà a rafforzare la presenza istituzionale sul territorio attraverso una integrazione degli uffici comunali decentrati, del vigile di quartiere e delle associazioni presenti sul territorio.

Art. 6

(Controllo coordinato del territorio e rafforzamento della integrazione operativa)

Al fine di implementare la c.d. "sicurezza diffusa", le parti si impegnano a sviluppare iniziative congiunte orientate:

- a rafforzare la predisposizione di servizi coordinati, con la partecipazione delle Forze di Polizia territoriali e della Polizia Municipale, mirati a fronteggiare, nell'ambito delle



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- rispettive attribuzioni, l'emergere di situazioni di illegalità che necessitino della predisposizione straordinaria di forme di contrasto;
- a incentivare percorsi formativi e di aggiornamento professionale, destinati agli operatori delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale, finalizzati ai diversi aspetti di gestione della sicurezza ed alla prevenzione dei fenomeni che minacciano la sicurezza urbana.
- Oltre a seminari congiunti per la uniforme applicazione delle ordinanze del Sindaco in materia di sicurezza urbana, saranno in particolare modulati e realizzati specifici progetti di formazione professionale sui seguenti ambiti specialistici:
- polizia di prossimità, per migliorare l'attività del "Poliziotto di quartiere" e del "Vigile di quartiere" in modo da rendere più visibile la loro presenza nelle aree urbane e favorire una maggiore percezione di sicurezza;
 - controllo coordinato del territorio, per rendere più efficace l'attività di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa con una più capillare presenza integrata del personale delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale;
 - polizia amministrativa, per ottimizzare gli interventi congiunti finalizzati al controllo degli esercizi pubblici e dei locali di pubblico spettacolo al contrasto all'abusivismo commerciale e ambulante.
- L'attività formativa potrà avvalersi anche della scuola interregionale di Polizia Locale.
- a verificare, con cadenza semestrale, l'efficacia e l'eventuale rimodulazione del piano coordinato di controllo del territorio in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che destano maggior allarme sociale, nonché della loro incidenza nelle "aree a rischio". Le verifiche effettuate e le relative proposte saranno



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

valutate dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per le conseguenti decisioni;

- a riprogrammare, ove necessario, le fasce orarie di servizio, in modo da garantire la presenza nelle aree a rischio delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze, anche durante le ore notturne, quanto meno nei fine settimana e nei particolari periodi dell'anno, individuati dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

In particolare, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio, la più stretta collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze, potrà prevedere servizi coordinati, anche nelle ore serali e notturne, al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi di cui all'art. 3. Inoltre sarà ulteriormente rafforzato il coordinamento delle forze di polizia in materia di sicurezza stradale con particolare attenzione:

- ai controlli di polizia amministrativa per il contestuale rilevamento degli illeciti di rispettiva competenza;
- alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento della stessa;
- al concorso in periodici servizi di vigilanza sulla viabilità destinati prioritariamente al contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette stragi del sabato sera;
- all'effettuazione di operazioni straordinarie di contrasto all'abusivismo commerciale ed ambulante;



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- ad assicurare il rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale nei periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare e la rilevazione dell'infortunistica stradale nel centro abitato anche in orario notturno e nei giorni festivi, al fine di consentire alle altre Forze di Polizia lo svolgimento dei prioritari compiti di prevenzione generale ed un più capillare ed efficace controllo del territorio.

Il Comune di Pisa si impegna nei suddetti interventi tenuto conto della dotazione organica, degli orari di servizio e dei contratti di lavoro.

L'attività coordinata di controllo del territorio avverrà ai sensi della normativa vigente e nel rispetto delle direttive del Ministero dell'Interno che dovessero essere emanate in vigore del presente Patto.

Art. 7

(videosorveglianza urbana)

Il Comune di Pisa si impegna ad avviare un completo piano di videosorveglianza come imprescindibile presupposto per un efficace controllo coordinato del territorio.

In particolare, si impegna a privilegiare le zone cittadine maggiormente esposte a situazioni di degrado e insicurezza, quali le aree adiacenti la Stazione F.S., Piazza delle Vettovaglie, Piazza della Pera, Piazza dei Cavalieri, Piazza S. Caterina e i parchi urbani.

Dovrà altresì essere data priorità alla realizzazione della videosorveglianza lungo l'itinerario dalla Stazione F.S. S. Rossore allo Stadio, Via Contessa Matilde e Via Piave, percorso in occasione degli incontri di calcio della tifoseria ospite.

Le modalità di impiego del sistema, il monitoraggio dinamico integrato ed ogni aspetto tecnico operativo connesso alla sua utilizzazione continueranno ad essere disciplinati in



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

conformità alla direttiva impartita in data 8 febbraio 2005 dal Capo della Polizia – Direttore generale della Pubblica Sicurezza.

Art. 8

(Degrado urbano ambientale e disagio sociale)

Il Comune di Pisa, tenuto conto delle analisi e delle proposte della Cabina di regia, circa gli aspetti problematici presenti nel capoluogo, promuoverà progetti mirati e prioritari di riqualificazione urbana.

Il Comune di Pisa, al fine di migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, si impegna altresì ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza, destinando risorse specifiche a:

- realizzare un efficace sistema di video-sorveglianza di cui all'art. 7;
- effettuare interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.
- effettuare interventi finalizzati alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle adiacenti ai plessi scolastici ed alle strutture ricreative e sportive.

In particolare, le parti convengono di dedicare ogni possibile impegno e risorsa alla riqualificazione dei seguenti ambiti territoriali mediante specifici progetti che privilegino il recupero della vivibilità dei luoghi a beneficio dell'intera cittadinanza:

- con riguardo al centro storico e zone limitrofe;



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- nella prima periferia della città, le aree circostanti la Stazione ferroviaria e quelle che presentano analoghe problematiche di degrado e di insicurezza, in relazione alle quali verranno assunte iniziative mirate alla prevenzione ed al contrasto di attività illecite.

Il Comune di Pisa si impegna, anche in relazione al novellato art. 54 TUEL, ad emanare norme (regolamenti e/o ordinanze) finalizzate ad una più efficace dissuasione dei fenomeni di vandalismo, inasprendo le sanzioni per chi sporca via, piazza, aree verdi, parchi, panchine e contrastando il fenomeno delle scritte sui muri, dei danneggiamenti del patrimonio, degli schiamazzi notturni.

Le forze di polizia garantiranno la efficace presenza specie nelle ore serali e notturne nelle zone ritenute a rischio sicurezza (Asse stazione, Corso Italia, Piazza della Pere, Piazza delle Vettovaglie, Borgo, Piazza dei Cavalieri, Via Roma e Via Santa Maria, Duomo) compatibilmente alle altre numerosi esigenze di servizio e alla necessità di rispondere puntualmente alle richieste di intervento.

Art. 9

(Abusivismo commerciale e vendita di merce contraffatta)

Le parti si impegnano a svolgere, in aggiunta all'attività di monitoraggio e controllo ordinariamente assicurata, servizi ordinari e straordinari in forma coordinata di contrasto dell'abusivismo commerciale ambulante, previa individuazione delle zone maggiormente interessate dal fenomeno e valutazione delle eventuali emergenze in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Gli acquisti di merce contraffatta saranno, inoltre, scoraggiati anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori.



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Il Comune di Pisa si impegna, anche in relazione al novellato art. 54 del TUEL, ad emanare norme (regolamenti e/o ordinanze) di ausilio e supporto alle azioni di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale presso i complessi monumentali e nelle aree di forte afflusso di persone (mercati, parcheggi, ecc.).

Il Comune di Pisa si impegna altresì a reperire ed a mettere gratuitamente a disposizione delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale idonei locali per il deposito della merce contraffatta sequestrata, allo scopo di consentire l'intensificazione dell'attività di contrasto.

Art. 10

(Esercizi commerciali e locali pubblici)

Le parti si impegnano a procedere, soprattutto nel periodo estivo, ad un potenziamento delle verifiche di polizia amministrativa, segnatamente per quanto attiene il controllo dei locali notturni e dei pubblici esercizi in genere, coordinando tali interventi con altri Enti titolari di competenze specifiche di settore (ASL, Vigili del Fuoco, Arpat, Ufficio Provinciale del Lavoro, ecc.).

Al fine di migliorare la sicurezza e la vivibilità dei luoghi, il Comune si impegna inoltre a valutare l'attuazione di ogni possibile intervento nella dislocazione degli esercizi commerciali, nell'individuazione degli orari di apertura e di chiusura dei locali, nella concessione di suolo pubblico a beneficio di tali attività.

Il Sindaco di Pisa, anche in relazione al novellato art. 54 del TUEL, si impegna ad emanare norme (regolamenti e/o ordinanze) finalizzate a contrastare i fenomeni di degrado e di pericolo derivanti dalla somministrazione ed alla vendita delle bevande in vetro, oltre che a



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

modificare gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali nel caso se ne ravvedano i motivi di incolumità pubblica o sicurezza urbana.

Anche ai sensi della normativa vigente, in caso di riflessi negativi sulle condizioni dell'ordine e la sicurezza pubblica, si provvederà all'annullamento, revoca o sospensione delle licenze.

Art. 11

(Accampamenti e insediamenti abusivi, occupazioni abusive di aree e di edifici dismessi)

Per contenere e ridurre gli accampamenti e gli insediamenti abusivi, le occupazioni abusive di aree e di edifici dismessi, le parti si impegnano a realizzare ogni intervento utile a superare detti fenomeni, anche attraverso un continuo monitoraggio di quelli esistenti.

Il Sindaco di Pisa, anche in relazione al novellato art. 54 del TUEL, si impegna ad emanare norme (regolamenti e/o ordinanze) finalizzate a contrastare il fenomeno degli accampamenti e degli insediamenti abusivi.

Art. 12

(Sfruttamento della prostituzione)

Il Comune di Pisa, a supporto della primaria competenza attribuita in materia alle Forze di Polizia, si impegna a sottoporre alla valutazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica progettualità per la riqualificazione delle aree interessate dalla prostituzione, con particolare riguardo al potenziamento della pubblica illuminazione ed all'attuazione di soluzioni di viabilità, di arredo e di decoro con finalità dissuasive.

Per il contrasto alla prostituzione di strada, le Forze di Polizia promuoveranno servizi coordinati di controllo nei luoghi dove il fenomeno è maggiormente diffuso, anche allo



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

scopo di verificare situazioni di irregolarità nelle presenze sul territorio nazionale connesse a forme di sfruttamento.

Le parti si impegnano a rafforzare tutte le iniziative promosse in ambito provinciale finalizzate all'attivazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento.

Le parti, inoltre, si impegnano a promuovere azioni coordinate tra i Comuni della provincia volte al coordinamento degli interventi in materia tra territori limitrofi.

Art. 13

(Fenomeno della tossicodipendenza e della devianza giovanile e della violenza contro le donne)

La Prefettura, il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa si impegnano a sostenere l'attività delle Forze di Polizia nell'incremento dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di droga ed a rafforzare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo, sul "bullismo" con iniziative in sinergia con i servizi sociali presenti sul territorio atte a:

- prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità nelle scuole;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, anche con il coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili;
- intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale, pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Art. 14

(Sicurezza stradale)

La Prefettura e il Comune di Pisa concordano di sviluppare progetti per migliorare la sicurezza stradale attraverso il rafforzamento della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale che verrà attuato anche sulla base delle direttive emanate con la circolare ministeriale del 9 dicembre 2002 avente per oggetto “Nuovi criteri sperimentali per il Piano Coordinato di Controllo del territorio”.

Al riguardo, saranno attuati specifica pianificazione e mirati moduli operativi di intervento coordinati finalizzati al controllo della circolazione stradale e alla prevenzione e contrasto delle condotte pericolose degli automobilisti, specie nei fine settimana (c.d. “stragi del sabato sera”), con particolare riguardo alla verifica dello stato psico-fisico dei conducenti.

Allo scopo di consentire alle altre Forze di Polizia a competenza generale lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, la Polizia Municipale di Pisa, come già stabilito in precedenti e vigenti accordi assunti in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, si impegna a effettuare la rilevazione degli incidenti stradali che accadono su tutte le strade del Comune di Pisa dalle ore 07,00 alle ore 24,00 di tutti i giorni feriali e festivi, ferma restando la indispensabile e proficua collaborazione, in caso di necessità, con le Sale operative delle Forze di Polizia.

Art. 15

(Forza di intervento rapido)

In caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Pubblica, provvederà a richiedere al Ministero dell'Interno di indirizzare, nella città di Pisa e nella sua provincia, aliquote di personale tratte dalla Forza di intervento rapido (FIR) costituita a livello centrale con proiezione nazionale.

Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.

Art. 16

(rinnovo dei permessi di soggiorno)

Nell'ambito del procedimento di rilascio del permesso di soggiorno il Comune di Pisa e la Prefettura collaboreranno con la Questura al fine di rendere tale procedimento più semplice e tempestivo possibile.

Art. 17

(Educazione alla legalità)

I soggetti sottoscrittori del patto si impegnano a concordare e mettere in rete risorse umane e materiali al fine di realizzare percorsi di educazione alla legalità nei luoghi di educazione formale e non formale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Art. 18

(Risorse finanziarie)

Nell'ambito della menzionata sinergia interistituzionale, il Comune e la Provincia di Pisa, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi e tenuto



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

conto delle disponibilità di bilancio, si impegnano a individuare, per la realizzazione delle finalità del presente Patto, uno apposito stanziamento annuo nei rispettivi bilanci.

Tali risorse confluiranno in un apposito Fondo Speciale, ove potranno essere destinati anche finanziamenti di soggetti istituzionali pubblici, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi per la sicurezza *urbana*.

Gli enti firmatari del patto si impegnano altresì, secondo le proprie competenze, ad attivare le procedure necessarie al conseguimento di finanziamenti che dovessero rendersi disponibili nelle materie disciplinate dal patto, anche in relazione alla “specialità” della città di Pisa di cui in premessa.

Le risorse del fondo verranno utilizzate secondo le priorità concordate in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 19
(Regione)

In relazione alle priorità condivise e per una efficace traduzione operativa delle risultanze del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella consolidata sinergia interistituzionale fra Stato ed Enti territoriali la Regione Toscana concorre all’attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto, garantendo forme di collaborazione nella valutazione dell’adeguamento dei propri progetti e azioni istituzionali, individuati nel Programma regionale di sviluppo, alle esigenze riferibili ai contenuti della “sicurezza urbana”.

Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all’illegalità diffusa, fermi restando i provvedimenti di competenza, la Regione Toscana si impegna a migliorare e integrare il



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio con l'implementazione e il progressivo utilizzo della rete telematica regionale per un efficace scambio di informazioni e di analisi dei fenomeni di interesse locale.

Art. 20
(Provincia di Pisa)

La Provincia di Pisa si impegna ad effettuare i seguenti interventi:

- mettere a disposizione una pattuglia della Polizia Provinciale per le finalità indicate all'art.14;
- svolgere attività di vigilanza e controllo delle aree di verde pubblico, soprattutto quelle ricreative e attrezzate a parco giochi;
- concorrere con le altre Forze di Polizia, compatibilmente con i servizi di istituto, all'attività di vigilanza e controllo in occasione degli eventi straordinari e ricorrenti organizzati nel territorio del Comune;
- concorrere alle finalità previste dal presente Patto con le risorse che si renderanno disponibili e le eventuali altre somme che potranno essere reperite in sede di assestamento di bilancio.

Art. 21
(Durata e verifiche)

Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, a cadenza semestrale si procederà comunque ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto,



Ministero dell'Interno



Prefettura di Pisa



Regione Toscana



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari per il migliore conseguimento dei risultati programmati.

In tale ambito, si procederà anche alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate, individuando eventuali, ulteriori fabbisogni.

Pisa, 9 giugno 2010

Il Prefetto di Pisa

Antonio De Bosis

Il Sindaco di Pisa

Marco Filippeschi

p. Il Presidente della Regione Toscana

l'Assessore

Gianni Salvadori

Il Presidente
della Provincia di Pisa

Andrea Pieroni

Alla sottoscrizione presenza

Il Ministro dell'Interno

Roberto Maroni